REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 168 del 23/12/2016

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

IMPIANTO IPPC 2.6 DELL'ALLEGATO VIII ALLA PARTE II D.LGS. 152/06 E S.M.I., SITO IN SOMMA VESUVIANA (NA) - VIA SAN SOSSIO, N. 38 - ZONA ASI. AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE ALLA SOCIETA' "DEMA S.P.A.".

IL DIRIGENTE

VISTI

a. il D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152, ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale", parte seconda, titolo III bis, in cui è stata trasfusa la normativa A.I.A. contenuta nel D.Lgs n. 59/05 da ultimo modificato con D.Lgs 46/2014;
b. l'art. 3, comma 3-bis, D.Lgs 152/2006 ss.mm.ii., ai sensi del quale sono a carico del gestore le spese occorrenti per i rilievi, accertamenti e sopralluoghi necessari all'istruttoria delle domande di Autorizzazione Integrata Ambientale e per i successivi controlli;
c. il D.M. 24 aprile 2008, pubblicato nella G.U. del 22 settembre 2008, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs 18 febbraio 2005, n. 59, vigente fino alla data di emanazione del decreto ministeriale di cui all'art. 33, comma 3-bis, D.Lgs 152/06, ss.mm.ii.;
d. il regolamento n. 12/2011, Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania", approvato con DGR 22 ottobre 2011, n. 612, ss.mm.ii.;
e. la DGR 10 settembre 2012, n. 478 ss.mm.ii., che attribuisce la competenza in materia di A.I.A. alle UU.OO.DD. provinciali "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
f. il DPGR n. 220 del 08/11/2016 che rinnova alla dott.ssa Lucia Pagnozzi l'incarico di dirigente ad interim della U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli;
g. la nota prot. 758143 del 06/11/2015 con cui si prorogano fino al 31/12/2017 le convenzioni stipulate dalla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema con l'Università degli Studi del Sannio, la Seconda Università degli Studi di Napoli e l' Università degli Studi di Napoli "Parthenope" per assistenza tecnica nelle istruttorie A.I.A. alla UOD 52.05.17.

PREMESSO

a. che la "DEMA S.p.A." ha presentato domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale, acquisita al prot. n. 838516 del 15/11/2012, ai sensi dell'art. 29-ter D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. per l'impianto IPPC 2.6 dell'allegato VIII alla parte II D.Lgs. 152/06 e s.m.i., sito in Somma Vesuviana (NA) – Via San Sossio, n. 38 – Zona ASI;
b. che la società, ha versato la tariffa istruttoria, di cui agli artt. 2 e 5 del DM 24/04/2008, dovuta a pena di irricevibilità dell'istanza, per un importo totale di euro 4.550 (euro 4.000 in data 06/05/2011 ed euro 550 in data 05/12/2012) sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria. Con nota acquisita al prot. 4276 del 03/01/2013 ha trasmesso l'asseverazione della suddetta tariffa;
c. che con nota prot.n. 176565 del 11/03/2013 è stato comunicato l'avvio del procedimento amministrativo;
d. che con nota acquisita al prot. 8700 del 08/01/2014 l'Università degli studi del Sannio ha presentato il Rapporto Tecnico-Istruttorio preliminare chiedendo chiarimenti ed integrazioni che la società ha trasmesso con nota acquisita al prot. 361082 del 27/05/2014.

RILEVATO

a. che con nota prot. n. 547528 del 06/08/2014 è stata convocata la Conferenza di Servizi iniziata il 15/09/2014 e conclusa il 11/05/2016, i cui verbali si richiamano, nella quale è emerso quanto segue e sono stati espressi i sottoindicati pareri:
a1 - esaminato il progetto, trasmesso dalla Società con nota acquisita al prot. 838516 del 15/11/2012 e integrato con documentazione acquisita al prot. 4276 del 03/01/2013, sono state richieste integrazioni dall'ASL NA3 SUD, dall'Università degli Studi del Sannio e dall'ARPAC

che la società ha trasmesso con documentazione acquisita agli atti al prot. 6309 del 08/01/2015, al prot. 510893 del 22/07/2015, al prot. 896071 del 23/12/2015, al prot. 102381 del 15/02/2016 e al prot. 238241 del 07/04/2016;
a2 - l'Arpac con nota prot. 9812/2016, acquisita agli atti con prot. 106514 del 16/02/2016 ha espresso parere favorevole con prescrizioni, ribadendolo successivamente con nota prot. 30906/2016, acquisita agli atti con prot. 322500 del 11/05/2016;
a3 - la Città Metropolitana di Napoli, con nota prot. 189724 del 10/05/2016, acquisita agli atti in pari data con prot. 321043, ha espresso parere favorevole;
a4 - l'ATO 3 con nota prot. n. 6658 del 26/08/2014, acquisita agli atti con prot. n. 628790 del 22/09/2015, ha espresso parere favorevole con prescrizioni per lo scarico in pubblica fognatura nel rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. colonna "Scarico in rete fognaria";
a5 - l'ASL NA3 SUD ha evidenziato l'incompatibilità igienico-sanitaria dell'attività, producente emissioni cancerogene di cromo esavalente, per la vicinanza dell'impianto a civili abitazioni e a un istituto scolastico. Successivamente, la società, anche sulla base di quanto osservato dalla Regione e delle informazioni richieste dalla stessa all' ARPAC e all'Università, con nota acquisita al prot. 696268 del 16/10/2015, ha dichiarato di rinunciare al ciclo produttivo di "Ossidazione anodica cromica" con conseguente eliminazione del cromo esavalente. L'ASL, con nota prot. 314 uopc del 15/02/2016, acquisita agli atti con prot. 105346 del 15/02/2016, preso atto dell'eliminazione dal ciclo produttivo del cromo esavalente ha pertanto espresso parere favorevole sottolineando comunque la promiscuità della zona ASI con la zona C e imponendo prescrizioni, relativamente all'acustica, nonché l'elaborazione di un piano di emergenza ai sensi dell'art. 5 D.Lgs. 334799 e s.m.i.;
a6 - il Comune di Somma Vesuviana (NA), con nota prot. 2725 del 13/02/2015, acquisita agli atti con prot. 137789 del 27/02/2015, ha comunicato di ritenere indispensabile, al fine di procedere al parere di competenza, che si esprimesse l'ASI, considerato che l'area sulla quale sorge l'insediamento industriale è inclusa in zona ASI. Successivamente, nonostante l'ASI, nella seduta di Conferenza del 16/02/2016 abbia confermato che l'attività è compatibile, subordinatamente alle verifiche del consorzio e alla regolarizzazione amministrativa nei confronti del consorzio stesso, il Comune, benché sollecitato in virtù del principio di leale collaborazione tra gli Enti, non ha espresso alcun parere e non ha dato ulteriori prescrizioni di cui agli artt. 216 e 217 R.D. 27/07/1934 n. 1265.

CONSIDERATO che l' Università degli Studi del Sannio ha trasmesso il Rapporto Tecnico definitivo di pag. 228, acquisito agli atti con prot. n. 707247 del 28/10/2016 - che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - e che comprende il Piano di Monitoraggio e Controllo.

DATO ATTO
a. che la società con nota acquisita agli atti con prot. 6309 del 08/01/2015, ha trasmesso gli esiti della procedura di screening di cui all'allegato 1 del D.M. 13/11/2014 n. 272, a firma dei tecnici ing. Salvatore Ruotolo e ing. Marilena Crisci, da cui risulta che, in base alle quantità previste e ai sistemi adottati, non vi è una possibilità significativa di contaminazione del suolo, per cui la relazione di riferimento non è necessaria;
b. che che la U.O.D. 52.05.07 – Valutazioni Ambientali, con D.D. n. 511 del 21/11/2012 ha escluso il progetto dalla valutazione d'impatto ambientale;
b. che in data 21/12/2016 è stata richiesta comunicazione antimafia tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (BDNA);

RITENUTO di rilasciare, conformemente alle risultanze istruttorie di cui alla Conferenza di

Servizi e in base ai pareri ivi espressi e per quanto considerato alla società "DEMA S.p.A." l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto IPPC 2.6 dell'allegato VIII alla parte II D.Lgs. 152/06 e s.m.i., sito in Somma Vesuviana (NA) – Via San Sossio, n. 38 – Zona ASI.
Sulla base dell'istruttoria effettuata, avvalendosi del supporto tecnico dell' Università degli Studi del Sannio e su proposta del RUP di adozione del presente provvedimento,

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che s'intende qui integralmente trascritto e confermato
1. **di rilasciare**, conformemente alle risultanze istruttorie di cui alla Conferenza di Servizi e in base ai pareri ivi espressi e per quanto considerato, alla società "DEMA S.p.A." l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto IPPC 2.6 dell'allegato VIII alla parte II D.Lgs. 152/06 e s.m.i., sito in Somma Vesuviana (NA) – Via San Sossio, n. 38 – Zona ASI;
2. **di precisare** che la presente autorizzazione è rilasciata sulla base della documentazione progettuale allegata all'istanza acquisita al prot. n. 838516 del 15/11/2012, presentata dalla società "DEMA S.p.A." e delle successive integrazioni, nonché del rapporto tecnico dell' Università degli Studi del Sannio, a firma dell' Ing. Pietro Bareschino e del Coordinatore Prof. Ing. Francesco Pepe, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. **di precisare** che il gestore nell'esercizio dell'impianto di cui al punto 1 dovrà rispettare tutto quanto indicato nel suddetto rapporto tecnico, nonché adeguarlo alle prescrizioni ivi contenute, finalizzate ad assicurare un elevato livello di protezione ambientale e dovrà garantire quanto segue:
3.1 per le emissioni in atmosfera il non superamento dei limiti obiettivo pari all'80% di quelli previsti dalla normativa nazionale o dalla D.G.R.C. 5 agosto 1992, n. 4102, se più restrittivi;
3.2. eventuali superamenti dei su indicati valori, contenuti sempre ed inderogabilmente nei limiti di legge, vanno giustificati e segnalati tempestivamente a questo Settore e all'ARPAC indicando, altresì, le tecniche che si intendono adottare per rientrare nei valori emissivi dichiarati;
3.3. **tempi di rientro non devono superare i 60 giorni solari dalla data di rilevamento del superamento;**
3.4 per l'acustica ambientale il rispetto dei valori limite previsti per la classe IV dal DPCM del 14 novembre 1997;
3.5 per gli scarichi idrici il rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. colonna "Scarico in rete fognaria";
4. **di precisare** che il gestore dell'impianto dovrà effettuare i controlli delle emissioni per le varie matrici ambientali inquinanti secondo le modalità e la tempistica indicate nel piano di monitoraggio allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, nonché effettuare specifici controlli, ogni cinque anni per le acque sotterranee ed ogni dieci anni per il suolo, ai sensi dell'art. 29 sexies comma 6 bis D.L.gs 152/06. L'ARPAC dovrà effettuare gli accertamenti di cui all'art. 29 decies comma 3 secondo la tempistica indicata nell'allegato Piano di monitoraggio;
5. **di dare atto** che la presente autorizzazione, salvo riesame di questa autorità competente, visto l'art.29 octies, commi 3 e 4 D.Lgs.152/06 – ha validità di dieci anni a decorrere dalla data di rilascio;
6. **di dare atto** che la società ha l'obbligo di comunicare, a questa UOD, al Comune di Somma Vesuviana (NA), nonché all'ARPAC i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti con la presente autorizzazione;
7. **di dare atto** che il presente provvedimento perderà efficacia, in caso d'informativa antimafia positiva;
8. **di demandare** all'A.R.P.A.C. l'esecuzione dei controlli ambientali previsti dall'art. 29-decies, c. 3, D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., secondo la tempistica indicata nell'allegato Piano di

monitoraggio, precisando che ai sensi dell'art.6 D. M. 24 aprile 2008 il gestore è tenuto a versare la tariffa dei controlli, con le modalità ivi previste, determinata allo stato nella misura minima prevista di euro 1.500 salvo conguaglio, sulla base dell'importo che sarà determinato dall'ARPAC sulla base delle fonti emissive;
9. **di precisare** che la società dovrà trasmettere in originale a questa UOD, e in copia all'ARPAC, la ricevuta del versamento della somma di cui al punto precedente sul c/c postale n.21965181 intestato a Regione Campania – Servizio Tesoreria – Napoli, oppure tramite bonifico bancario IBAN IT40I0100359300004000005 con la seguente causale: tariffa controllo;
10. **di precisare**, in relazione all'esercizio dell'impianto, che il gestore è responsabile unico della conformità di quanto complessivamente dichiarato in atti, sia allegati all'istanza sia successivamente integrati, nonché per eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente;
11. **di dare atto** che qualora la società intenda effettuare modifiche all'impianto autorizzato, ovvero intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, il gestore dovrà comunicarlo a questa UOD, ai sensi dell'art. 29 nonies D. Lgs. 152/06;
12. **di dare atto** che, ai sensi dell'art. 29 decies, comma 2 D.Lgs. 152/06, sarà messa a disposizione del pubblico, tramite pubblicazione sul sito Web di questa UOD, la presente Autorizzazione Integrata Ambientale nonché aggiornamenti della stessa e i risultati del controllo delle emissioni;
13. **di dare atto** che, per quanto non espressamente riportato nel presente atto, è fatto obbligo al gestore di attenersi a quanto previsto dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., nonché alle pertinenti MM.TT.DD. di settore;
14. **di notificare** il presente provvedimento alla "DEMA S.p.A." con sede legale in Via Partenope, n. 5 – Napoli;
15. **di trasmettere** il presente provvedimento al Comune di Somma Vesuviana (NA), all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Napoli, alla Città Metropolitana di Napoli, all'ASL NA3 SUD, all'ATO3 Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, al Consorzio ASI di Napoli e all'Università degli Studi del Sannio;
16. **di inviare** il presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania ed all'U.D.C.P. – Ufficio I Staff del Capo Gabinetto per la pubblicazione sul BURC.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla data di notifica dello stesso.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi